SOCIETÀ DI STUDI ROMAGNOLI

STUDI ROMAGNOLI

XXXII

(1981)

LA FOTOCROMO EMILIANA
BOLOGNA

CARICHE SOCIALI
PER IL TRIENNIO 1982-84

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

LUIGI LOTTI

Vice Presidente

DOMENICO BERARDI

Consiglieri

MARIO MAZZOTTI †
LUIGI MONTANARI
CINO PEDRELLI
GAETANO RAVALDINI
GIANCARLO SUSINI

Economo

FRANCESCO CANDOLI

Segretario

DINO PIERI

REVISORI DEI CONTI

CORRADINO FABBRI
GIULIO CESARE MENGOZZI

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

CLAUDIO RIVA
ANTONIO VEGGIANI
FRANCESCO ZACCHERINI

Dal giugno 1583, in seguito al decesso del Mons. Mario Mazzotti, è subentrato l'ing. Antonio Veggiani

Nell'autunno del 1981 la Società di Studi Romagnoli ha tenuto il suo XXXII Convegno annuale a Marradi. Per la prima volta dalla sua fondazione, la Società ha organizzato i suoi lavori nella parte romagnola rimasta alla provincia di Firenze; lo scopo era di affrontare e approfondire tematiche inerenti la Romagna toscana, sinora poco esaminate negli aspetti naturalistici e climatici, negli insediamenti e nella economia della vallata dall'antichità a oggi, nelle vicende politiche e negli ordinamenti amministrativi locali dal medioevo in avanti, nelle ripartizioni ecclesiastiche, nei secolari problemi delle comunicazioni con Faenza e con la pianura romagnola, su uomini che hanno lasciato il loro nome nella vita di Marradi, a cominciare da Dino Campana.

Talune di queste relazioni sono presenti in questo volume assieme a vari altri contributi, tre dei quali originati dalla Giornata di Studi su Castrocaro e Terra del Sole che si riconnette nella tematica al Convegno di Marradi, nell'aver affrontato vicende medievali, militari e anche artistiche di quella parte della signoria fiorentina e poi del Granducato di Toscana, che giungeva quasi alle porte di Forlì e che fu riassegnata alla provincia forlivese circa sessant'anni or sono.

A fianco di queste relazioni sono qui riuniti taluni dei contributi presentati alla Giornata su Carlo Piancastelli, sui suoi studi e sulle sue straordinarie collezioni sulla vita e sulla storia della Romagna, svoltasi a Forlì nel dicembre di cinque anni fa.

Infine vi sono alcuni contributi su varie vicende o argomenti romagnoli.

Con la pubblicazione di questi studi la Società adempie all'impegno annuale di prosecuzione della serie dei volumi, giunti ormai al XXXII — oltre quelli dei «Saggi e Repertori», dei «Quaderni», delle «Guide» — e che costituiscono un contributo di notevole rilevanza e importanza alla conoscenza della vita romagnola secondo linee di costante rigore scientifico; dopo aver adempiuto all'altro impegno di portare cultura e sollecitare fervore culturale nei centri grandi e piccoli della Romagna e accogliere l'apporto di quanti si interessano delle vicende locali.

Ad essi e a tutti i soci, così come alle Amministrazioni e agli Enti locali, va il ringraziamento più caloroso, per l'apporto fattivo con cui d'anno in anno apprezzano lo sforzo della Società di Studi Romagnoli.

L.L.

STUDI SU MARRADI
E LA VAL DI LAMONE